

➔ Ruba due smartphone, arrestato operaio lentatese

38 Lentate

LENTATE SUL SEVESO (ggc) Ruba due smartphone al centro commerciale «Carosello» di Carugate, in manette un operaio italiano 32enne residente a Lentate. È stato prono-

ttamente bloccato dai Carabinieri della stazione locale sabato 16 settembre intorno alle 20 mentre tentava di allontanarsi dal negozio «Carrefour» dopo aver asportato due

smartphone del valore complessivo di 185 euro, dopo aver danneggiato il sistema antitaccheggio. La refurtiva è stata recuperata e restituita e il lentatese è stato arrestato.

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2017
Giornale di Seregno - Dazio

POLEMICA Associazione sul piede di guerra dopo l'annuncio della Giunta di voler dare altra destinazione allo stabile di via Aureggi

NO ALLA CHIUSURA DEL MUSEO AVVIATA UNA RACCOLTA FIRMIE

LENTATE SUL SEVESO (ggc) Già le mani dal museo civico: dopo l'annuncio della Giunta di voler dare altra destinazione allo stabile di via Aureggi, l'associazione che lo gestisce e la minoranza sono sul piede di guerra e annunciano di voler ricorrere alle armi legali, oltre a una raccolta firme. Molto partecipano l'incontro pubblico di giovedì sera, durante il quale il presidente dell'associazione che gestisce il museo civico, **Paolo Lierti**, ha replicato alle accuse mosse dagli assessori dalle pagine del nostro Giornale, raccontando la sua verità. «L'Amministrazione ha tutto il diritto di fare quello che vuole di un edificio di proprietà comunale, ma non capiamo perché abbia deciso di intraprendere questa strada di cattiveria - ha esordito - Abbiamo invitato gli assessori e ci spiace che non si siano presentati, evidentemente perché sanno di aver raccontato delle bugie e non sono in grado di controbattere». Quindi ha ripercorso quanto fatto in 22 anni, precisando che «per alcuni si tratta solo di un'esposizione di animali impagliati, ma quello che si vede è solo una piccola percentuale di tutto il lavoro che c'è dietro». Contestando quanto affermato dagli assessori a seguito del loro sopralluogo nei locali del museo, ha precisato che «ci fanno tutti i complimenti per l'ordine e la pulizia. Essendo un museo di animali morti, è inevitabile che prima di preparati vengano messi nei freezer, non capisco lo stupore degli amministratori. Per quanto riguarda la recinzione "abusiva" che dà accesso alla parte retrostante, è stata posizionata con l'autorizzazione dell'Ufficio tecnico». Uno dei motivi per cui l'Amministrazione ha sciolto la convenzione con l'associazione riguarda i giustificativi allegati ai bilanci, che non sarebbero immediatamente riferibili alle spese sostenute per la gestione del museo. «Riceviamo famiglia euro all'anno dal Comune e per proseguire la nostra attività mettiamo addirittura soldi di tasca no-



stra - prosegue Lierti - Ci sono fatture e scontrini». Ha anche ricordato il valore del patrimonio custodito, «con collezioni che ci invidiano» e i progetti avviati con bambini e scuole. Schierati contro la chiusura del museo l'entomologo Gianfranco Colombo, l'ex direttore del Parco Grovane Fabio Lopez Nannes e il re-lentatese della Federazione italiana della caccia Renzo Benzal. L'ex sindaco Rosella Rivolta è intervenuta dicendo che non si può pensare di privare la collettività di

un bene che le è proprio, spogliando del concetto di proprietà, il museo è del cittadino non dell'Amministrazione. Presenti anche gli ex assessori Carmen Salviani, Loredana Negri, Armando Mandato e Marco Cappellietti, che ha dichiarato: «Mi sembra che sia un provvedimento punitivo e se questo è l'andazzo sono preoccupato, oggi è toccato a voi, domani toccherà a qualcun altro». Al termine della serata è stata avviata la petizione.

Monica Gregis



Alcuni momenti della serata e Giulio Pensi mentre firma la petizione

«NON METTAMO IN DISCUSSIONE IL VALORE DEL PATRIMONIO, MA LA GESTIONE»

LENTATE SUL SEVESO (ggc) Assente all'incontro pubblico l'attuale maggioranza, che ha declinato l'invito dell'associazione. «Siamo stati noi i primi a invitarli al sopralluogo, in modo che ci potessero dare delle spiegazioni, e nessuno si è presentato», dichiarano il vicesindaco Matteo Turconi e l'assessore alla Cultura Patrizia Del Pero, precisando che «non viene messo in discussione il valore del patrimonio custodito nel museo, ma la

gestione da parte dell'associazione. Quanto esposto non andrà disperso, ma trasferito in un ambiente più idoneo». Annunciano l'intenzione di avviare il progetto di «museo diffuso, un'iniziativa innovativa per la quale tutto è cultura e che si ispira a un principio fondamentale del Fondo per l'ambiente italiano». Gli assessori respingono al mittente l'accusa di non considerare importante la cultura: «Noi abbiamo un'altra idea

di cultura. La priorità dell'ex Amministrazione era il museo civico, per il quale aveva stanziato 83mila euro, mentre per l'ortorio di Santo Stefano a bilancio c'erano zero euro. Peccato che in questi giorni, effettuando dei sopralluoghi, abbiamo constatato che ci sono delle falle nel retro dell'ortorio, con rischio di dilavamento degli affreschi. Chi è quindi che non tiene alla cultura?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI COSTANTIN Uno spazio dedicato a bambini e famiglie

LENTATE SUL SEVESO (ggc) «MU + BB», uno spazio a misura di bambino, con servizi anche per le famiglie. È l'idea avanzata da **Massimiliano Costantini** come nuova destinazione del locale del museo civico di via Aureggi. Una proposta per l'Amministrazione comunale nell'ambito del progetto del bilancio partecipativo. In che modo? «Istituito il Museo del bambino e trasferendo quella parte della Biblioteca destinata ai bambini - spiega - l'idea si ispira al Muba di Milano, con spazi interattivi e laboratori didattici, e alle città che hanno deciso di dedicare uno spazio specifico ai servizi bibliotecari per i più piccoli. Un edificio che si presta a essere vivo 24 ore al giorno, «dove fornire servizi e supporto ai genitori e a chi un figlio lo desidera. Un'occasione di lavoro per i giovani, se si affida la gestione del centro a figure professionali locali. Un mondo da colorare, mettendo in gioco i grandi». E cosa fare dell'attuale museo? «Trasferiamo i pezzi più belli in biblioteca, dedicando uno spazio espositivo aperto tutti i giorni e senza necessità di personale e diamo il resto in prestito al Museo di Storia Naturale di Milano, dove i lentatesi potranno entrare gratis esibendo la carta d'identità - prosegue - Un bel modo per valorizzare anche la nostra biblioteca, per utilizzare diversamente gli spazi esistenti e per ampliare la superficie di studio. Lettura per i grandi: oggi poco o nulla è dedicato a una certa fascia di età, perché il contesto non si presta». Conclude: «Vogliamo una Lentate colorata o impagliata? Vogliamo un paese che progredisce e guarda al futuro?»



© RIPRODUZIONE RISERVATA